

## **"VERONA FESTEGGIA LA X EDIZIONE DELLA FESTA ROSSO BLU"**

*Al Cippo di Ponte Aleardi,  
in onor dei fratelli caduti  
c'è l'Alza Bandiera solenne:  
un devoto pensiero d'amor.  
È giunto il 4 ottobre,  
s'infiamma la Sezione,  
essendo giunta l'ora  
della Festa Rosso Blu.  
Presso il centro diocesano  
di Monsignor Carraro,  
s'è data appuntamento  
tutta quanta la tribù.  
Arrivano raggianti:  
il General Pachera,*

*il Cavalier Bonazzi  
e il valente Muscarà.  
Da tutte le sezioni,  
vicine oppur lontane,  
arrivano i carristi  
ammirando la città.  
Tra gli ospiti graditi,  
Bonvicini, il Generale,  
che con Russi, l'oratore:  
veri esempi di bontà.  
Sono accorsi da ogni parte:  
c'è Pigozzo, c'è Calella,  
Maragnolli, Gramantieri,  
Pavanello, Bagolin.*

*E poi Tambalo, Dejana,  
Rossi pronto a immortalare  
su pellicola le azioni,  
c'è Emiliani, il gladiator.  
C'è Tomasi dal Trentino,  
poi c'è Tomba da Cologna,  
da Valdagno scende in fretta  
il vegliardo Castaman.  
Galas, fiero del fratello  
insignito di medaglia:  
fà corona al decorato  
il Brunori scalator.  
Da Vigasio, fitta schiera,  
Costa, giovin presidente*

*che con Falco e Visparelli,  
armeggiavano col vin.  
Nè si può dimenticare  
il De Vitis in gran forma,  
che procaccia i bei regali,  
sostanziosi e in quantità.  
Lui non va al mercatino,  
ma a la Cassa di Risparmio:  
bussa, insiste, cerca, trova,  
quasi come un "Vu Cumprà".  
Al meriggio i commensali  
han gustato il bel pranzetto,  
Consolini a doppio piatto  
si gustava il buon ragù.*

*Messa a posto la pancetta,  
fra discorsi e allocuzioni,  
Zanderigo in tutta fretta  
procedeva all'estrazione  
della grande lotteria.  
Tanti premi a profusione,  
con la caccia riservata  
al dipinto Muscarà.  
Baci, abbracci e tanti auguri,  
un bel Fiore a le Signore,  
tutti a casa e arrivederci  
alla festa ....che verrà.*

**Vincenzo Tanzini**